

Lunedì 11 gennaio 2021

1ª settimana del Tempo Ordinario

Parola del giorno

Lettera agli Ebrei 1,1-16; Salmo 96,1.2b.6.7c.9; Vangelo di Marco 1,14-20

Salmo 96,1.2b.6.7c.9

Adoriamo il Signore insieme ai suoi angeli.

¹ Il Signore regna: esulti la terra,
gioiscano le isole tutte.

² Giustizia e diritto sostengono il suo trono.

⁶ Annunciano i cieli la sua giustizia,
e tutti i popoli vedono la sua gloria.

⁷ A lui si prostrino tutti gli dèi!

⁹ Perché tu, Signore,
sei l'Altissimo su tutta la terra,
eccelso su tutti gli dèi.

Vangelo di Marco 1,14-20

¹⁴ Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio,
¹⁵ e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo».

¹⁶ Passando lungo il mare di Galilea, vide Simone e Andrea, fratello di Simone, mentre gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. ¹⁷ Gesù disse loro: «Venite dietro a me, vi farò diventare pescatori di uomini». ¹⁸ E subito lasciarono le reti e lo seguirono.

¹⁹ Andando un poco oltre, vide Giacomo, figlio di Zebedèo, e Giovanni suo fratello, mentre anch'essi nella barca riparavano le reti. ²⁰ E subito li chiamò. Ed essi lasciarono il loro padre Zebedèo nella barca con i garzoni e andarono dietro a lui.

Halièis anthròpon

Halièis anthròpon, "pescatori di uomini". Pescare uomini è il compito che Gesù chiede ai suoi discepoli. Pescare gli uomini dal mare dell'ignoranza per ricondurli alla conoscenza e alla sapienza delle procedure evangeliche perché non affoghino nella stupidità. Pescare gli uomini dal mare dell'addestramento umano, che tende inesorabilmente a sviluppare nell'uomo unicamente l'ambizione e il possesso, per ricondurli all'umiltà e alla comprensione, perché non affoghino nella miseria e nella violenza. Pescare gli uomini dal mare della paura per ricondurli alla luce della fede vera, perché non affoghino nella schiavitù e nella guerra. Pescare gli uomini dal mare dell'egocentrismo per ricondurli alla conoscenza



della forza inesauribile della condivisione, perché non affoghino nel mare dei poteri forti e nelle fauci dei lupi corrotti e rapaci.

Pescare uomini secondo il mandato di Gesù non è un compito facile, ma è un compito meraviglioso, perché permette di pescare gli uomini dal mare di Satana e di ricondurli a Dio affinché s'immergano nel mare del suo amore e nella sua pace.

La riflessione "Haliéis anthròpon" è tratta dal libro "Innamorati dell'amore" di Paolo Spoladore, Ed. Usiogope, Venezia, 2013. Tutti i diritti sono riservati. Questo file pdf e i contenuti dello stesso possono essere riprodotti alle seguenti condizioni: 1) il testo e il file devono rimanere nel loro formato originale; 2) è vietata ogni manipolazione, estrazione parziale, modifica del contesto, degli scopi, della forma e del contenuto del file; 3) l'estrazione deve essere destinata esclusivamente all'uso privato e personale; 4) è severamente vietato qualsiasi utilizzo o attività, in ogni forma, sia diretta sia indiretta, per scopi e impieghi di lucro e fini commerciali, o in violazione dei diritti di utilizzazione economica (art. 12-19 l.d.a. n. 633 del 1941), dei diritti morali (art. 20-24 l.d.a. n. 633 del 1941) e dei c.d. diritti connessi (art. 72-101 l.d.a. n. 633 del 1941); 5) in ogni caso, devono essere sempre citati l'autore, il titolo e l'edizione del libro da cui sono tratti.